



EFFETTO TRUMP

La fuga degli stranieri dalle università a stelle e strisce

Mastrolilli e Semprini ALLE PAGINE 8 E 9



LE STORIE

Un murales per il cane eroe

Olivia Stevanin A PAGINA 39

Tac alla mummia dopo 3 mila anni

Armando Brignolo A PAGINA 15

A SUD DI SALERNO

La Catena di Palinuro. Quei vulcani sommersi negli abissi del Tirreno

Mario Tozzi A PAGINA 25



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 315 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

INUTILE ARREMBAGGIO ALLA SVEZIA DOPO LA SCONFITTA DELL'ANDATA. VENTURA: CHIEDO SCUSA AGLI ITALIANI

Fassino dovrà mediare con i fuoriusciti dal Pd

Apertura di Renzi ma dalla sinistra arriva il primo "no"

Di Maio in missione a Washington "Fedeli agli Stati Uniti, non a Putin"

LA RIVALITÀ SI TRASFORMA IN TRAPPOLA

FRANCESCO BEI

Non ce ne voglia Piero Fassino, di cui pure va apprezzata la generosità nell'accettare la proposta di Renzi, ma ricostruire sulle macerie fumanti del centrosinistra sembra ormai più che un compito impossibile, una fatica inutile. La sensazione è che l'apertura del segretario del Partito democratico a una coalizione «la più ampia possibile» sia stata fatta fuori tempo massimo, quando ormai il dentifricio è uscito dal tubetto. Raccontano che il leader dem sia convinto che, messi alle strette, a dicembre, prima dello scioglimento delle Camere, alla fine gli scissionisti saranno costretti ad andare a Canossa e accettare le condizioni di un accordo elettorale che ora sdegnosamente respingono.

CONTINUA A PAGINA 21

Difesa europea

Un accordo a Ventitré per fare sul serio

STEFANO STEFANINI

A PAGINA 21

Renzi apre all'alleanza con la sinistra ma incassa un primo «no». Il segretario Pd: «Forse c'è stato l'uomo solo al comando, ma non è più così». E Di Maio vola a Washington per accreditare la sua candidatura alla premiership: «Fedeli agli Usa, non a Mosca». **Servizi** DA PAG. 2 A PAG. 5

RETROSCENA

Padoan: su Etruria era scontato informare l'ex premier

Luca Fornovo A PAGINA 6

IL CASO

Il ragazzo che si vendica del pedofilo

FERDINANDO CAMON

Ha soltanto 23 anni, è poco più che un ragazzo, deve aver capito da poco tempo che da piccolo veniva abusato da un adulto, ma non ha perso tempo: è corso a casa dell'uomo, in piena notte, e l'ha accoltellato.

CONTINUA A PAGINA 13
Padovan A PAGINA 13

Apocalisse azzurra, Mondiali addio



Buffon in lacrime abbraccia Bonucci a fine partita. Per il capitano è stata l'ultima gara in azzurro **Buccheri e Zonca** DA PAGINA 32 A PAGINA 35

Una caduta (quasi) mai vista. Torniamo indietro di 60 anni

GIGI GARANZINI

C'è di peggio nella vita. Ma nel suo genere non è facile da man-

dar giù. È un salto all'indietro di sessant'anni, anche allora l'Italia veniva da due eliminazioni brutali nella prima fase a gironi.

CONTINUA A PAGINA 33

IL FUTURO

Tutti a casa È un calcio da rifondare

Paolo Brusorio ALLE PAGINE 32 E 33

IL DANNO

Per la Fige vanno in fumo cento milioni

Antonio Barilla A PAGINA 34

Buongiorno

MATTIA FELTRI

Chiamate lo sceriffo. La scrittrice Jessica Teich ha accusato di molestie Richard Dreyfuss. Il figlio di Richard Dreyfuss ha accusato di molestie Kevin Spacey. La Warner Bros ha cancellato il nome di Fausto Brizzi da *Poveri ma ricchissimi* in uscita a Natale, e sarà il primo film della storia senza regista. Ora il cerchio si stringe attorno al cineasta napoletano quarantenne, dopo essersi stretto attorno al cineasta romano quarantenne. Lo sceriffo, allora, la svelta. TripAdvisor ha annunciato che segnalerà gli hotel e i bed and breakfast dove si sono consumate violenze sessuali, a giudizio inappellabile del medesimo TripAdvisor. Abbiamo il fiato sul collo, e a ruota le telecamere delle «lense». La saggista Barbara Benedettelli manda in stampa *Cinquanta sfumature di violenza* in cui invita gli uomini

Chiamate lo sceriffo

a denunciare per par condicio le loro virago, le loro Santippe d'alcova. Un deputato di Forza Italia vuole i girtondi della sinistra a Cinecittà. A Hollywood si organizza una marcia. Dario Argento dice che la figlia Asia non esce più di casa perché ha paura del Mossad, il servizio segreto israeliano, ma nessuna titubanza: l'Italia è piena di maiali, «fuori i nomi!». In effetti spuntano maiali ovunque, alla Casa Bianca, nelle redazioni, negli spogliatoi di calcio, nelle sagrestie, a Wall Street, nei parlamenti. Fuori i nomi! Vogliono dilungare i tempi delle denunce, inasprire le pene. Chiamate lo sceriffo, santiddio. Che spari in aria, disperda la folla armata di corda insaponata. Tutti in cella, butti la chiavi e ei salvi la pelle.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Residuo fisso in mg/l: 14
Sodio in mg/l: 1,0
Durezza in °F: 0,55



www.lauretana.com

